

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEAZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, eguali in 1/2.
 In quarta pagina: ...
 Per gli inserzioni presidi da convocare.
 Direzione ed Amministrazione
 Via Profetura, 8

ABBONAMENTO.
 Per tutti i giorni tranne la Domenica.
 L'anno a domicilio e nel Regno L. 18
 L'estero L. 20
 Per gli Uffici dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre a trimestre in proporzione.
 * - Fagocitati antifalsi -
 Un numero separato centesimi 5.

Beneficenza chiaroveggente

Abbiamo recentemente intrattenuto i nostri lettori intorno all'indirizzo che deve aver la beneficenza modernamente ispirata, parlando delle proposte di erogazione del Legato Tullio, discusse in seno al Consiglio comunale.

Ci piace ora riportare alcuni paroli di Paolo Lombroso sulla forma più efficace di filantropia, che troviamo nel *Prodotto della Sera*, letti di vedere in qualche modo avvalorati i nostri concetti della penna geniale dell'egregio scrittore, che riporta le parole dell'illustre suo padre.

Ella si troverà giorni or sono in viaggio col padre suo quando entrò nella carrozza un signore americano col quale s'istaurò ben presto una lunga conversazione.

Quest'ultimo incominciò ad chiedere a Lombroso se confidasse in un miglioramento della razza umana: e in un progressivo ammorbidimento della criminalità e quale delle istituzioni profittiche filantropiche che noi possediamo, workhouses, case di prova, società contro l'alcolismo, ricoveri, gli sembrasse raggiungere più efficacemente lo scopo di attenuare, correggere, diminuire la criminalità.

«Io non sono un mago che conosca le più segrete leggi del futuro... s'afrettò a rispondere subito mio padre — e neppure possiedo la ricetta per l'istinto nell'ampio perfezione. Io credo però che finché al mondo ci saranno degli uomini, ci saranno dei delinquenti come ci saranno degli albi, degli uomini con sei dita o col labbro leporino; ci saranno i delinquenti nati, quelli che per una anomalia congenita della loro organizzazione sono fatalmente portati al delitto. Ma questi delinquenti non costituiscono che una parte dei criminali: il numero degli altri delinquenti potrà subire invece un decremento: i delinquenti d'occasione, quelli che chiamo il grosso della falange criminale, si possono mediante le cure profittiche convertire in uomini innocenti, normali: essi stanno ai delinquenti nati come dei ciechi nati stanno a dei malati di «keratite» cui una cura adatta ed energica ridona pressa poco la vista normale.»

A queste spiegazioni, l'americano chiese quale fosse la cura adatta che secondo Lombroso avrebbe per risultare la diminuzione della delinquenza.

«Ecco — rispose l'illustre professore — lo devo confessare che ho poca speranza per i filantropi di professione e che il mio parere si riallaccia alla mia dottrina d'antropologia criminale. Credo che la forma di filantropia più utile alla società è quella che prende di mira i bambini, i bambini orfani, abbandonati, indisciplinati, appartenenti alle famiglie operate troppo numerose, e la cura, la guida, l'educa, li avvia al lavoro. Lei mi domanda perché? Perché la grande maggioranza dei criminali e dei criminaloidi ha il suo semezzio naturale in bambini che furono trascurati, male educati, non abituati al lavoro e alla disciplina, e che, più tardi l'ozio, la fame, l'alcool, l'impulsività spingono al delitto, alla truffa, al furto, e magari all'assassinio. I bambini sono quasi tutti dei piccoli orfani.»

Avendo l'americano fatta una smorfia, il Lombroso s'affrettò a spiegare meglio il suo pensiero dicendo che come il

foto riproduce in iscorcio le principali fasi di organizzazione attraverso cui è passata la specie animale prima di assumere la forma umana, così lo sviluppo psichico individuale prima di giungere a quel grado di moralità che noi consideriamo ora come normale, passa transitoriamente per forme inferiori proprie dei popoli primitivi o dei selvaggi attuali: la bugia, l'impulsività, l'ozio ecc. Anche i nostri bambini sono così, ma lo sviluppo che segue in loro regolarmente, e l'educazione, l'ambiente, le condizioni d'indipendenza, li onorabilità in cui son messi, fa di loro adulti dei galantuomini e degli uomini normali. Nei bambini poveri, trascurati, può avvenire un arresto di sviluppo morale come un arresto di sviluppo fisico: essi possono restare, per mancanza di cure, di protezione, di facilitamento, in uno stadio inferiore di moralità che li porta più facilmente al delitto.

«Ecco perché le cure e il denaro prodigati per i bambini poveri abbandonati mi paiono il meglio spesi, quelli che raggiungono meglio lo scopo di elevare il livello morale della società»

L'americano che ascoltò attentamente Lombroso, replicò: «Quando la patria sua, che fece opera laboriosa contro i delinquenti adulti allo scopo di redimerli ed avviarli al lavoro a cost' strapparli all'ubriachezza»

Allora Lombroso gli fece osservare che conosceva minutamente quest'opera gigantesca e certo non poté che lodarne gli intenti, ma la sua predilezione si mantenne per la filantropia che riguarda il bambino, anche perché essa gli pareva corrispondere a quella legge che deve reggere nell'economia sociale, del massimo rendimento col minimo sforzo.

«Non che non si debba far nulla per gli adulti che la diagrazia e la fatalità hanno portata nella via del delitto, ma oltre che la conversione d'un uomo di trenta, quarant'anni è molto più difficile, noi non possiamo togliere alla società con la sua conversione gli effetti del delitto che egli ha commesso, e non possiamo renderlo che un lavoratore per pochi anni.»

Invece quando le stesse cure e la stessa somma sono impiegate per un bambino, e si può orientarlo subito verso l'amore del lavoro, verso l'orrore dell'alcool, verso l'onestà, si fornisce alla società un individuo che non solo non le sarà causa di danno, ma che le riuscirà di vantaggio per tutta la lunghezza della sua vita; e questo effetto si ottiene con uno sforzo molto minore, perché è ben più facile stradicare e ripiantare un arboscello che non un grosso albero, con profonde radici.

A questo punto il tragitto era completo ed i tre viaggiatori si lasciarono stringendosi la mano.

Anche noi concludiamo con Paolo Lombroso, esprimendo il voto che le parole dell'illustre sociologo, e il quale ha consacrato tutt'intera la vita allo studio del delitto, possano riuscire grate alla falange di uomini e di donne le cui cure vigilianti, sollecite e indefesse perseguono un'opera di redenzione e di educazione del bambino.

Congresso internazionale postale

Un francobollo commemorativo

Nella prossima primavera avrà luogo in Roma il Congresso internazionale degli impiegati postali.

Per tale occasione venne stabilito di

fiar a notte, poi la misi in furberia. Stamattina non c'era più e lei sa dove l'ho trovata.

«Il ospitale ha la parola tagliente, lo sguardo fisso sul superiore che appare smarrito.

«Dove?... Dove?... Qui sul tavolo fra queste briciole di pane. Chi l'ha presa? Io non sono responsabile e non pago. — La, la... Stai zitto. Troverò io il colpevole... lo troverò io. Ma stai zitto!»

«In servizio di pubblica sicurezza»

Il rei viene il rei. Quale più lieto avvenimento! Non si parla d'altro in città e in quartiere. Anzi quivi da due giorni è una piovellata di tagliandi in tutti, è una operosità senza tregua, è un balenio d'occhi e di speranze. Imbianchite di fresco le camerate, tutto candido, tutto ordinato, tutto scintillante! Sta bene essere preannunti da qualunque sorpresa!

Di picchetto alla stazione, al palazzo della provincia o soggiornati lungo il corso si sarà bene domani. E si potranno ammirare i sovrani, lo sciatello delle

far stampare un francobollo speciale a ricordo del Congresso.

Crediamo che dal 1895 in poi, e cioè nel 25 Anniversario della presa di Roma, nessuna francobollo come moratorio sia stato emesso per altre occasioni.

I fenomeni della vita

Un bambino creduto morto che si sogna e parla. Un bambino di tre anni, George East Boldk, a Chicago, non era ancora riuscito ad articolare una parola d'istintivamente, tanto che i genitori credevano che l'infelice fosse nato morto.

Giorni or sono furono destati, nella notte dal bambino che spaventato da un brutto sogno fatto durante il sonno cominciò a parlare speditamente, come se, durante la sua breve vita non avesse fatto altro che accumulare parole su parole.

ALLA RIBALTA

Sempre... lui...

Il feudatario di Fracoreano continua a fare impagabilmente le spese dei commenti della stampa romana e d'altri siti. Ecco qua ancora il *Messaggero* di Roma:

«Ma vada a farsi... fotografarsi! È noto che l'on. De Asarta, questore della Camera, crede in buona fede di poter raggiungere la celebrità per il solo fatto di voler imporre ai giornalisti che frequentano la tribuna della stampa, l'ordine di farsi fotografare, obbligo finora riservato ai delinquenti riconosciuti e bollati, o agli individui sospetti.»

La celebrità o anche la sola notorietà, presentano sempre degli inconvenienti: finché uno frugge tranquillamente nel suo oio, nessuno se ne preoccupa; ma quando vuol uscire dalla toglia bollente per infastidire gli altri, è naturale che qualcuno reagisca per conto proprio e di tutti.

Noi, per esempio, ignoravamo che l'onorevole De Asarta, avesse iniziato un procedimento per ottenere l'interdizione del proprio padre, dal lui ritenuto afflitto da infermità mentale: ignoravamo anche che questa azione giudiziaria fosse combattuta da un parente, e neppure potevamo sapere che l'on. De Asarta si opponesse a che i testimoni a lui contesi venissero esaminati dai giudici... forse perché privi della loro rispettiva fotografia.

In somma noi ignoravamo tutta l'intricata matassa di interessi sorti intorno ad una eredità spicciolosamente contestata, e ci guarderemo bene dall'esternare in proposito qualsiasi opinione nostra.

Solamente ci riserviamo l'ampio diritto di meravigliarci come mai un uomo, implicato in tanto doloroso bivio, possa perdere il suo tempo per pretendere dai giornalisti un atto di umiliazione al quale noi non vogliamo in alcun modo sottostare.

Un altro esempio mortale qualsiasi — appena appena ostante di ciò che è il decoro nelle cariche e dignità civili — di fronte a così opposte all'abiezione, senza precedenti, in una carriera fatta appunto per i delicati contatti fra la stampa e il Parlamento — si sarebbe ritirato.

Lui no.

Forse, per fargliela capire, occorrerà che la stampa romana, per obolo collettivo, gli offra in fotografia la venerabile icona di lui stesso, nella quale ben si veda come l'atrocità del ridicolo superi ed offuschi perfino quella del l'odio intollerabile.

Dal momento che ama e capisce solo la fotografia!

Che se proprio anche questo risultasse insufficiente, non resta ai colleghi romani che esperire il sistema brevettato di Oddino Morgari: la fischietta.

UNO DELLA PLATEA

Vedi Note e Notizie in terza pagina

uniformi e delle decorazioni; l'ingresso solenne di alti personaggi, l'entusiasmo di un popolo stretto fra i palazzi ed i cordoni stessi lungo la via.

Verso le 15, come si passa in rango in camerata e come il tenente parla, le speranze avanzano in un sing'ozzo, in un raggitto. Non si ha capito bene perché: si sa solo che bisogna partire fra mezz'ora per ignoti lidi e che si ritornerà l'indomani sera quando le luminarie saranno spente. All'ozzo sono distribuiti mentre spagnotta, una scatoletta di carne, 10 centesimi, tre cartoni di cartaccio a pallottola ed uno a miraglia. Si corre a prepararsi in tenuta di picchetto; tasca pane e boraccia compresi, si mangia in tutta fretta il rancio, che l'adunata suona di corsa.

Quattro plotoni di trenta uomini comandati da caporali maggiori e il tutto a disposizione di un sergente, pochi onori e poche cerimonie, via speditamente.

La novità del ozio, la banalità del comandante, la gaezza stillante dagli occhi della popolazione, mette ora di buon umore, buon umore che si acquiesce

Interessi e cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Donani mercato: a Gemona, S. Vito al Tagli., Conegliano, Annono Veneto, Aquileja.

L'Associazione Provinciale

dei segretari ed impiegati

Il pleuro di un valoroso

Egregio Direttore!

Dai giornali apprendo con intimo corpiamento che codesta Associazione degli impiegati del Comune sarà in breve convocata per deliberare sulla definitiva costituzione di un grande Sodalizio, del quale saranno chiamati a far parte, con sezione autonoma, anche i segretari ed altri impiegati della Provincia.

Ma, al, al ben venga l'appello di codesta Associazione, lo squillo che rasoia le forze della famiglia friulana del proletariato intellettuale: ben venga un grido animatore e ritemperare la fada, a risomporre e galvanizzare la corporazione sfatta dei segretari ed impiegati: ben venga dalla città verso la folla ignorata dei professionisti rurali la mano ardente della fratellanza, il soffio della idealità, la fiamma del progresso, e tutto, in uno slancio vigoroso di solidarietà e di amore, sorga come blocco di marmo questo nuovo edificio che onori e la classe che lo innalza, e la Provincia che lo accoglie!

Ben venga questa iniziativa generosa, questo movimento propulsore degli impiegati della città a squarciare la coenza della musulmana indifferenza che incombe e scorbite sulla nostra classe; ben venga questa scintilla a riacendere gli entusiasmi d'un tempo, a ritorare gli addoriti, a fondare colla fiamma di un elevato spirito civile un Sodalizio dai reai di bronzo, e dal firmamento di acciaio; Sodalizio, in cui figura accreditate e gagliarda parli, alle associazioni consorelle dei santi generosi della grande famiglia degli impiegati friulani, che stretta ad un patto, affretta col pensiero e coll'azione le finalità di una moderna organizzazione.

Lo l'attendo, il grido di questa riscossa, l'allarme di queste sentinelle generose, e mentre affardello il mio modesto zaino di soldato fedele, e ripulisco il mio vecchio archibugio, stringo forte la mano agli affigliati dell'Associazione di Udine, dicendo loro: Avanti!

T. Mazzata

Segretario Comunale di Gemona.

A Gardi, a Carletti, e agli altri egregi promotori della nuova potente organizzazione, questo magnifico inno della solidarietà sia incoraggiamento e conforto; alla miriade sparsa degli inerti, degli addoriti, risuoni come segnale di risveglio e di riscossa!

Consiglio provinciale

Seguito e fine della seduta 30 gennaio

Le Socce Marangoni.

15. Parere sulla costituzione in ente morale della fondazione *Borsa di studio Marangoni* in Udine.

Renier. Dichiaro di astenersi dal votare, perché anche in Consiglio comunale feci delle proposte nel senso che si debba procurare di attemperar meglio alle volontà del testatore.

Pecile. Devo fare una dichiarazione analogo a quella di Renier.

Io — dico — non appartenere al Consiglio Comunale di Udine quando si discusse questo regolamento. Mi viene perciò imposto il maggior riserbo nei riguardi delle modificazioni, che vennero proposte nell'accurata relazione, per quanto ricordo quando si arriva in stazione e si sale in treno.

Canti e grida e rimembranze dolci ad ogni paesello che passa fuggacemente sperduto nell'ampia distesa di verde.

Alla prima stazione scende un plotone, alla seconda un altro, alla terza un altro ancora: li riceve un brigadiere od un maresciallo dei carabinieri. Il quarto resta in treno ed è portato via lontano... La voce è diventata fioca fioca, le cauzioni si estinguono appena percettibilmente e si affievoliscono quasi in lamento, il sole dà l'ultimo bacio al treno che fugge e si nasconde dietro le collinette fiorite di verde e di vigne.

Si pensa, si cerca di indovinare il compito per cui si è mandati laggiù, si scruta, si fan mille congetture e finalmente si trova. Sì, sì! Lungo la linea ferroviaria a fare scorta al treno reale. Così dev'esserci!

Si arriva alla quarta stazione, si accende il caporale maggiore presenta la forza al brigadiere e con loro ci si incammina verso il paese, accioppo nella dolce penombra crepuscolare. Qualche cane abbaia di tra le siepi abbaiando.

(continua).

Inseazioni

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, eguali in 1/2.

In quarta pagina: ...

Per gli inserzioni presidi da convocare.

Direzione ed Amministrazione Via Profetura, 8

nona ed ammiri l'obiettività nonché il valore intrinseco dei criteri che hanno ispirato il relatore.

Io non mi permetto quindi di dare un qualsiasi giudizio sulle modificazioni proposte agli art. 19, 20, 23.

Solo nei riguardi dell'art. 10 mi permetto di rivolgere una preghiera all'egregio relatore.

Il regolamento proposto dal Consiglio Comunale stabiliva che; la Commissione fosse presieduta dal Sindaco.

Ora io trovo giusto quanto il relatore dice nei riguardi dell'incompatibilità del Sindaco, in applicazione alla legge sulle istituzioni di beneficenza; ma devo osservare che questa incompatibilità non è estesa alla Giunta.

Sarebbe perciò opportuno, anche per una giusta interpretazione del testatore, che vollesse il Comune fosse l'amministratore della borsa, che in luogo del Sindaco venisse assegnato un assessore a presiedere la Commissione.

Perciò pregherei il relatore di accogliere il seguente emendamento al comma 20 lettera a:

«Che la Presidenza della Commissione sia affidata ad un assessore comunale, da designarsi dalla Giunta, nell'atto stesso col quale procede all' nomina dei quattro membri effettivi.»

Casasola. Con la proposta di istituire una sola parte del Legato Marangoni si verrebbe a frazionare la somma destinata.

Fa inoltre delle proposte e cioè che gli studenti facciano delle economie sulle somme elargite, somme che poi verrebbero a formare un fondo che permetterebbe loro di fare un corso di perfezionamento.

Morossi dice che la Deputazione nulla ha in contrario ad accettare l'emendamento Pecile. Risponde poi a lungo ed in forma esauriente ai consiglieri Casasola e Pognioli.

Al voti l'ordine del giorno con l'emendamento Pecile resta approvato.

Il commento al dott. Romano

16. Soppressione del posto di Veterinario provinciale in seguito alla nomina del Veterinario provinciale governativo.

Pecile chiede alcune spiegazioni. Ha poi parole di vivo elogio per il dottor Romano, non solo quale veterinario ma anche come zootecnico, perché di questa speciale mansione si è occupato con vera passione e zelo.

Vuol sapere a chi la Provincia affiderà il seguito quest'incarico.

Bortolotti risponde che si ebbero assicurazioni dal dott. Romano che chi lo sostituirà continuerà ad occuparsi anche del ramo zootecnico, come desidera il Comm. Pecile.

Pareri

17. Parere sulla domanda Odorico, Basso e Lovati per derivazione d'acqua dal Cosa per energia elettrica da impiegarsi nella costruenda ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Approvato.

18. Parere sulla domanda del Comune di Tolmezzo per classifica in 3.a categoria delle opere di sistemazione dei torrenti Domestrona e Lanna.

19. Parere sulla classificazione in 3.a categoria delle opere di sistemazione del torrente Cormor, Roggic e corsi minori di Castions di Strada, Pocenca e Muzzana del Turgnano.

Restano sospesi.

Su proposta Renier si passa a discutere prima l'oggetto.

22. Contributo per la funzionamento della Commissione per la Navigazione interna, che resta approvato.

Per la strada del Cellina

23. Deliberazione di massima che impegni la Provincia a concorrere nella spesa della costruzione della strada *Valcellina* (Proposta dei Consiglieri Sigg. Cristofori avv. Antonio e Polieristi nob. avv. Carlo).

Polieristi ricorda che fu detto come non fosse possibile fare quella strada non solo, ma neppure compiarne il progetto.

Sono circa 40 anni che si parla di una strada che congiunga la Valle del Cellina e finalmente da 4 anni quella strada così importante si sta compiendo.

E' un lavoro colossale.

Parla delle pratiche fatte dalla Società per aprire il canale onde vi corra sopra una strada che unisca Barcis alla pianura.

Si dilunga sull'argomento fra vivacissima attenzione e dice che avendo parlato con un membro della Deputazione, senti che i Comuni al momento non possono esser sovvenuti con somme di denaro.

Roggitto risponde esaurientemente a Polieristi e lo prega di non insistere sulla domanda.

Quando i Comuni deputeranno domande concrete, la Deputazione studierà e cercherà di aiutarli nei limiti del possibile.

Anzora pietera all'Ospitale! Apprendiamo che anche in questi giorni i degenti all'Ospitale superano il numero di 410.

Tutti i reparti sono affollati e specialmente quelli chirurgici.

Raramente, come quest'anno, furono verificate tante presenze all'ospedale nostro.

Furto nel negozio Tamburini. Nel narriamo che, mentre il giornale andava in macchina, il marciante Zearo si recava fuori porta Pratinuovo essendo stato denunciato un furto in danno del negoziante Cristoforo Tamburini.

Infatti nella notte sopra ieri, i soliti ignoti erano rinasciuti, indisturbati, a penetrare nel negozio.

A questi signori rimaneva tutta la comodità di frugare nel negozio a loro piacere e perciò fecero man bassa di tutto.

Trovarono in un cassetto dei denari e asportarono due pezzi di formaggio, prosciutti e una damigiana di vermouth che si trovò poi nella strada, abbandonata.

Il danno è calcolato in L. 120.

La cronaca dovrebbe finire colle sacramentali parole «l'autorità indaga».

Noi non dubitiamo che indaghi e ci auguriamo che scopra i colpevoli, ma ripetiamo quanto dicemmo giorni or sono: i furti si susseguono con una frequenza allarmante e riescono d'una agghiacciante impressione.

Gli autori non si riscuotono a scoprire, ciò è un po' grave.

E il tentato furto al Cambio Ellerof? E gli autori degli infami vandalismi al nuovo palazzo delle Scuole?

Silenzio e mistero...

Passaporti per gli operai emigranti. Quando un operaio fa la domanda di passaporto per l'estero al Municipio, questi stampa subito il nulla osta firmato dal Sindaco e lo trasmette nel giorno stesso all'Ufficio di P. S.

La legge parla chiaro: l'ispettorato di P. S. è in obbligo di rimandare al Municipio entro ventiquattrore il passaporto o meglio libretto personale per l'estero.

Ma vogliamo essere un po' indulgenti e non pretendere proprio che quest'operazione sia compiuta in 24 ore ma si può concedere un giorno o due al massimo.

Invece il Municipio riceve i libretti dopo quindici ed anche venti giorni. Nel frattempo si assiste al triste spettacolo di operai che fanno e rifanno le scale del Municipio in cerca del passaporto.

Il Municipio non può che rispondere rimandando il richiedente all'Ufficio di P. S. dove, non certo con modi troppo gentili, gli si risponde che bisogna pazientare poiché vi sono vere montagne di passaporti da preparare.

Questa, noi osserviamo, non è una buona ragione di far tribolare gli operai che se ne devono andare in cerca del loro lavoro; anzi il ritardo spesso volte è causa della perdita del posto.

Se, dunque, agli uffici di P. S. — appiattando ad evadere le domande, se ne aggiungano degli altri, almeno in questi mesi che tutti gli operai non solo del Comune ma dell'intera Provincia, fanno la richiesta per recarsi all'estero.

Speriamo che il Sig. Prefetto vorrà provvedere.

La caduta di un ciclista

Passa la notte all'aperto

L'infermiere del Manicomio provinciale Mirco, evidentemente ubriaco, cadde ieri sera dalla bicicletta nei pressi di Sammerdenbach.

Incapace di muoversi sia per vino bevuto che per lo stordimento del colpo, rimase l'intera notte all'aperto.

Staman, quando lo raccolsero alcuni passanti aveva uno strato di brina sulle vesti.

Immaginarsi le sue condizioni, con queste notti fredde!

Venne portato all'Ospitale ed accolto. Mentre sorvegliamo i medici stanno esaminandolo.

Egli non ha ancora pronunciato una parola.

Prof. Ettore Chiarutini

Specialista

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatenuovo,

Calidoscopio

Lenomastico - Oggi 2, febbraio, Purificazione di Maria. Questa festa rammenta il rito ebraico, prescritto alle matri (Lev. XII, 6-8); adempito anche da Maria (Matt. II, 5). Credesi istituita al tempo di Giustino (imp. dal 527 al 565) o sotto a. Gelasio (pp. dal 493 al 496), in sostituzione delle feste pagane luparziali. Pp. a. Sergio I la riformò, circa l'a. 689, aggiungendovi la processione delle candele, dal che venne poi detta questa festa: candelaria o candelora.

Effemeridi storiche

2 febbraio 1893. - Grave incendio ad Arba (Maniago).

CRONACA DEL CARNOVALE

Alla Sala Cecchini

UN BEL DONO A SORTE

Questa sera nella Sala Cecchini avrà luogo un grande vaghioso mascherato. Suonerà l'orchestra della Società Filarmonica Luigi Casoli diretta dal signor Rinaldo Marcotti.

Ad ognuno che entrerà verrà consegnato gratuitamente un comero per concorrere al premio di una magnifica spilla d'oro.

L'estrazione avrà luogo della mezzanotte al tocco.

Riescherà certamente una magnifica festa.

Circolo Verdi

L'arrivo dei Giapponesi

Qualunque non sarebbe permesso, siamo stati a dare un'occhiata alla gran sala che si sta trasformando in stile giapponese, per ballo offerto ai soci del Circolo Verdi sabato 4 corrente; abbiamo voluto far capolino per brevi istanti onde vederne l'effetto.

Esso è semplicemente meraviglioso! La sala non si conosce più.

I fratelli Dida, lavorano tutta la sera fin dopo la mezzanotte, coadiuvati da altri cinque o sei dilettaenti pittori e decoratori.

E' assicurato l'intervento di una compagnia di giapponesi che metteranno in vendita articoli di assoluta novità, a vantaggio del Circolo.

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

(Udienza del 2 febbraio)

Processo per truffa

Presiede il vice-pres. Torlasco.

Giudici Solmi e Manara.

P. M. Tessari.

P. C. avv. Girardini.

Difensori avv. Drusini, Brosadola e Levi.

Sulla banca degli imputati siedono: Marega Luigi Antonio d'anni 61, Cozzarolo Carlo d'anni 30 e Moro Antonio d'anni 33 tutti di Cividale

tutti a) di truffa continuata (art. 413, 79, 73, 9, 13) per aver in epoche diverse durante l'anno 1902 ed i primi mesi del 1903 in Cividale con atti esecutivi della medesima risoluzione di correità fra loro sorpreso la buona fede di Bacchetti Luigi facendogli dei prestiti in denaro per lire 4000 e ritirando da lui delle cambiali firmate in bianco, le quali mentre fu fatto credere ai Bacchetti con artifizii e raggi che sarebbero state completate per la somma veramente esborata di lire 4000 furono invece poi caricati per la complessiva somma di lire 10500, procurando quindi a sé stessi l'ingiusto profitto di lire 6500;

b) di truffa continuata (Art. 413, 76, 63, c. p.) per avere in epoche diverse durante l'anno 1902 in Udine con atti esecutivi della medesima risoluzione di correità fra loro, sorpreso la buona fede dell'avv. Billia Pompeo ritirando da lui delle cambiali per la somma complessiva di L. 3500 — facendogli credere con artifizii e raggi che tale somma gli sarebbe stata versata mentre invece poi non gli consegnarono che lire 1950. — procurando quindi a se stessi l'ingiusto profitto di L. 1550;

Il Cozzarolo inoltre del delitto di cui gli Art 410, 79, c. p. pur avere in epoche diverse durante l'anno 1903 in Cividale, con atti esecutivi della medesima risoluzione abusato delle passioni e della inesperienza del minore Carbonaro Luigi facendogli firmare tre cambiali per la somma complessiva di L. 4600 — mentre invece gli consegnò L. 1607 — procurando quindi a se stesso l'ingiusto profitto di L. 2993.

Gli imputati sono così difesi: Marega Luigi, avv. Brosadola. Cozzarolo Carlo, avv. Drusini. Moro Antonio, avv. Levi.

L'interrogatorio

Marega risponde che nei primi momenti che il Bacchetti venne a Cividale a mettere osteria gli chiese se poteva trovargli 500 o 1000 lire.

Fecce molta fatica per trovarli, ebbe la sua provvigione e non sa altro.

Per quanto riflette la questione dell'avv. Billia, risponde che egli non lo conosceva e venne da lui il cogn. Paciani; a dirgli che gli procurasse un po' di denari, andò dal Billia assieme al nipote Cozzarolo, poi assieme al Moro andarono a Udine, e chiesero al Billia quanto gli occorrevano, quindi trovarono i denari, l'importo intero della cambiale eccetto che gli interessi che non ricorda, se fosse il 6.8 10 p. 0/0 e dice che su 2000 lire ne diede 1800 ma non precisa.

Il Presidente dice che il Billia asserisce non essere vero che fosse così.

Marega risponde che è una falsità, ed anzi fu lui l'ingannato, perché per dette vari avventori.

Il P. M. domanda chi trovò nello studio.

Marega, non ricorda se trovò padre o figlio.

P. M. A che distanza l'anno dall'altra furono scontati le cambiali? Marega Non ricorda.

Il Presidente spiega la differenza delle date.

Marega, dice che l'avv. Billia in tutta Udine non trova un centesimo. La P. C. domanda da chi si foral dei denari.

Marega risponde dal Moro. (Continua).

Tribunali di fuori

Processo Sani a Ferrara

La condanna del giornale «La Provincia di Ferrara», ieri è terminato questo importantissimo processo, riapiglio di una lotta accoraggiosa sostenuta dal battagliero giornale democratico «La Provincia», e del suo direttore dott. Ettore Mosti, contro Severino Sani.

Ultimi oratori furono l'on. Comandini che pronunciò una poderosa arringa trascinando pubblico, magistrati, avvocati di P. C. quando con la sua voce ammonitrice lanciò contro il querelante le più sublimi invettive.

L'avv. Comandini più volte strappò le lagrime e gli applausi.

La chiusa del suo discorso venne salutata da un uragano di applausi che si ripeterono quando la folla lo vide uscire dal palazzo del Tribunale.

Parlarono poi l'avv. Caratti che replicò all'on. Tassi della P. C. e con felicissime frasi riassunse la moralità della causa.

Chiese affermando la solidarietà verso gli imputati e rivendicò la generosa opera loro.

Alle 12.15 davanti ad un pubblico affollatissimo, il Tribunale pronunciò la seguente sentenza:

Mosti, Casoli e il gerente Vallari sono ritenuti colpevoli del reato di diffamazione continuata a carico del querelante e sono condannati ciascuno alla pena di mesi 18 e giorni 18 di reclusione e a lire 1080 di multa.

E' accordata alla P. C. una provvigione di lire 5000.

Assolto il Boscolo per inesistenza di reato.

Il pubblico ascolta la stupefacente sentenza con silenzio sepolcrale e poscia sfolla lentamente.

Alla valorosa Provincia, ad Ettore Mosti — ammirando campione del giornalismo e del partito — oggi più che mai va affettuosamente solidali il nostro pensiero. Nessun onesto può disconoscere, comunque, l'alta signa nobilita del fine nelle battaglie da loro sostenute.

E nel nostro pensiero è l'augurio che l'ultima parola dalla Giustizia sia... quale era attesa, da tutti, la prima!

Note e notizie

Dalla Capitale

Camera dei deputati

(Seguita del 1 febr. — Pres. Marcora)

La Camera, disoccupata, sbadiglia. Tanto per ammassare il tempo si vuota il sacco delle interrogazioni.

Rosadi intercede per la numerosa e rispettabile classe della

Cartoline illustrate

perchè siano liberate dalla vessazione umiliante dell'obbligo di cancellatura della scritta Cartolina Postale.

Fra la profonda commozione generale Moralli Qualterotti (Sottosegr) mi commosse dolorosa questa condizione, ma annunzia che per questa abolizione occorre un accordo, nientemeno, fra le potenze.

La cosa si studierà nel prossimo Congresso internazionale postale a Roma.

Invece l'interrogazione di Turati e parecchi altri

sui fatti di Russia

per sapere se il nostro Governo se la sente di far sapere a quello di Nicolò il Sanguinario l'indignazione del popolo italiano, non ha fortuna.

Sua Eccellenza Tittoni risponde che... non ha voglia di rispondere.

Gli udinesi si rallegrino apprendendo che l'on. Rosadi e il Ministero si occupano della

estestione nei palazzi delle Poste e della opportunità di concedere artistici per la costruzione degli edifici ad uso del servizio postale e telegrafico di Firenze, Napoli, Genova, Torino, Bologna, Siracusa e Forlì.

Speriamo che quando si sarà pensato a provveduto al palazzo delle Poste — estetica compresa — di tutte le città e di tutti i villaggi del Regno, venga il momento anche per la povera Udine, tanto finora come la figlia della serva.

Per Massimo Gorki

o cioè per la manifestazione in favore del grande poeta russo, parla Pozzato. Sua Eccellenza Tittoni questa volta si degna di rispondere: che apprezza la manifestazione nobilissima, ma non

può farne un'interpretazione, per rispetto alle norme internazionali.

Costelbacharando si arriva alle 17.15. E allora il Presidente si accorge che

manca il numero legale e che quindi si dovranno rinovare alcune votazioni.

E manda a casa i pochi intervenuti. Oh che bella festa!

LE COMMEDIE

di Nicola il sanguinario

Sarebbe da ridere, se lo sfondo del quadro non fosse una fucosa orrenda tragedia!

Nicolò ha ricevuto nel suo esagono di Czarkojs Salo una trentina di operai.

Questi gli hanno fatti i salamelecchi, gli augurii, il baciamano.

E lui ha tenuto un discorso «paterno», esortando gli operai ad esser buoni, se no — hanno visto? — ci sono i fucili!

Poi ha promesso loro una quantità di copie del suo discorso.

Poi li ha fatti ben prenzare e li ha mandati a Pietroburgo.

Non occorre dire che si trattava di questurini travestiti e di bassifondi rimpicciati dalla polizia, per la sconcia commedia.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Ringraziamento

Le famiglie Seitz e Valentini nella luttuosa circostanza della perdita della loro adorata madre, riconoscenti a tutti che vollero prender parte alla loro sciagura, interessandosi di Lei nella sua breve malattia, inviando torci e fiori, o presenziando ai suoi funerali, commossi, inviano un grazie dal cuore e pregano di essere compatiti per le involontarie omissioni.

All'ottimo amico avv. dott. Marzuttini poi porgono ringraziamenti speciali per le affettuose e zelanti cure prestate alla povera defunta.

AMERICA

La Banca di Udine

La Banca di Udine, per l'occasione del suo 10° anniversario, ha deciso di celebrare con una festa solenne.

La festa avrà luogo il giorno 12 corrente, alle ore 10, in sala del Consiglio, e sarà presieduta dal Presidente della Banca, signor E. Basso.

La Banca di Udine, per l'occasione del suo 10° anniversario, ha deciso di celebrare con una festa solenne.

La festa avrà luogo il giorno 12 corrente, alle ore 10, in sala del Consiglio, e sarà presieduta dal Presidente della Banca, signor E. Basso.

La Banca di Udine, per l'occasione del suo 10° anniversario, ha deciso di celebrare con una festa solenne.

La festa avrà luogo il giorno 12 corrente, alle ore 10, in sala del Consiglio, e sarà presieduta dal Presidente della Banca, signor E. Basso.

La Banca di Udine, per l'occasione del suo 10° anniversario, ha deciso di celebrare con una festa solenne.

La festa avrà luogo il giorno 12 corrente, alle ore 10, in sala del Consiglio, e sarà presieduta dal Presidente della Banca, signor E. Basso.

La Banca di Udine, per l'occasione del suo 10° anniversario, ha deciso di celebrare con una festa solenne.

La festa avrà luogo il giorno 12 corrente, alle ore 10, in sala del Consiglio, e sarà presieduta dal Presidente della Banca, signor E. Basso.

La Banca di Udine, per l'occasione del suo 10° anniversario, ha deciso di celebrare con una festa solenne.

La festa avrà luogo il giorno 12 corrente, alle ore 10, in sala del Consiglio, e sarà presieduta dal Presidente della Banca, signor E. Basso.

La Banca di Udine, per l'occasione del suo 10° anniversario, ha deciso di celebrare con una festa solenne.

La festa avrà luogo il giorno 12 corrente, alle ore 10, in sala del Consiglio, e sarà presieduta dal Presidente della Banca, signor E. Basso.

La Banca di Udine, per l'occasione del suo 10° anniversario, ha deciso di celebrare con una festa solenne.

La festa avrà luogo il giorno 12 corrente, alle ore 10, in sala del Consiglio, e sarà presieduta dal Presidente della Banca, signor E. Basso.

La Banca di Udine, per l'occasione del suo 10° anniversario, ha deciso di celebrare con una festa solenne.

La festa avrà luogo il giorno 12 corrente, alle ore 10, in sala del Consiglio, e sarà presieduta dal Presidente della Banca, signor E. Basso.

Premiata Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfito di calcio e soda e sostanze vegetali. Data emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Conenzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; Medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Scontato ai rivenditori.

Acqua di Petanz

esclusivamente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saglione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Buccisoli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:

A. V. RABDO - Udine, Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

AMELIA NODARI

Ostetrica eminentissima dalla R. Università di Padova Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.

Ostetrica comunale al IV riparto. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 18 alle 16 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA Società Anonima - Capitale Sociale L. 80,000,000 interamente versato Fondo Riserva ordinario L. 16,000,000 - Fondo Riserva straordinaria L. 523,580.61 SUCCURSALE DI UDINE

MILANO - Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio - Catania - Carrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pisa - Roma - Savona - Torino - Udine - Venezia - Vicenza.

OPERAZIONI:

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi, ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riserva come versamento in Conto Corrente: Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

Fa servizio pagamento imposta ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di accrate.

Fa sovvenzioni su Mercè. Incassa per conto terzi Cambiali e Coupon pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato o sopra altri Valori.

Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse italiane. Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.

Emissione lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltremare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi. idem in Italia ed all'Estero contro documenti imbancati.

Eseguisce per conto terzi Depositi Cautionali. Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1.º Gennaio e 1.º Luglio, curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti: gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

OFFICINE VELLISCIG

UDINE, presso la Chiesa delle Grazie - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI

Suonerie - Parafumini - Gas acetilene

APRIPORTE elettrico BREVETTATO (funziona con 2 sole pile)

Pagamenti rateali

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

I FRATELLI BRANCA di MILANO

sono i soli che posseggono il vero e genuino processo del

FERNET-BRANCA

Amaro, Igienico, Tónico, Corroborante, Digestivo. Raccomandate da tutte le celebrità mediche.

Concessionari: per l'America del Sud i Signori CARLO F. HOFER e C., di GENOVA - per l'America del Nord i Signori L. GANDOLFI e C., di NEW-YORK
per la Svizzera il Signor GIUSEPPE FOSSATI di CHIASSO.

INDICAZIONE
DALLE
GUARDIASI

GUARDIASI
DALLE
CONTRAFFAZIONI



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA - RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE
Via Teobaldo Cicconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire **250** a lire **300**

id. Popolari id. **125** id. **175**

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette
senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.